

Class action, più tutele per i consumatori La riforma è made in Bg

La novità. Alla Camera la legge «firmata» da Guerini (Pd) e dal prof Giorgetti dell'Università, con studi negli Usa Tutor per l'azione legale e maggiore accessibilità

BENEDETTA RAVIZZA

È stata resa celebre dai romanzi di Grisham e da film come «Erin Brockovich». Negli Stati Uniti, dove è nata, è ormai prassi, da noi è ancora una Cenerentola. Stiamo parlando della «class action» - azione di classe in italiano - lo strumento che consente a un gruppo di consumatori-cittadini danneggiati di citare in giudizio aziende o concessionarie che si siano rese responsabili di comportamenti scorretti. Esempi bergamaschi riguardano, ad esempio, le class action avviate (in prevalenza dalle associazioni dei consumatori) contro i disservizi ferroviari, le tariffe del Consorzio di bonifica o il calcio scommesse. Lo strumento, però, resta ancora poco utilizzato, a causa dei tempi, delle difficoltà di accesso e dei costi. Per agevolare la partecipazione all'azione di classe, e quindi renderla più efficace, mercoledì alla Camera, verrà approvata la riforma che porta due «firme» orobiche: quella del deputato Bebbe Guerini (Pd), membro della Commissione Giustizia, avvo-



Beppe Guerini



Mariacarla Giorgetti

cato che ha seguito in prima persona l'iter, e Mariacarla Giorgetti, professore ordinario di Diritto processuale civile all'Università di Bergamo. Giorgetti, che si occupa da tempo degli aspetti processuali della tutela dei consumatori e grazie all'esperienza maturata a Boston, dove ha collaborato con studi legali, partecipando alla preparazione delle class action in particolari occasioni, è stata contattata da Guerini per un'audizione a Roma. In seguito alla sua esposizione, è stata invitata a formulare gli emendamenti, recepiti poi nel disegno di legge che ora andrà in aula per l'imprimatur definitivo. «È un grande risultato - commentano Guerini e Giorgetti - perché in un momento in cui il processo civile è così in difficoltà, questa legge facilita l'adesione del consumatore alle class action e ne riconosce i diritti».

Le novità

In che modo? Sono in particolare quattro gli elementi di novità. Innanzitutto, la materia passa dall'essere «confinata» al



Tra le class action, quella dei pendolari contro i disservizi ferroviari

Codice del consumo al più «battuto» Codice di procedura civile. Per entrare nel concreto, mantenendo comunque l'impianto opt-in (cioè se il consumatore vuole essere coinvolto lo deve dichiarare; a differenza della modalità opt-out del modello anglosassone, dove se si vuole restare fuori lo si deve dichiarare, altrimenti automaticamente partecipano tutti i componenti di quella classe), «una volta che il giudice a sentenza riconosce che l'azione è fondata, si aprirà un termine entro il quale tutti quelli che si trovano nelle medesime condizioni potranno aderire alla

class action, con una semplice comunicazione alla cancelleria del tribunale». «In questo modo - spiegano i promotori - si dà la possibilità di un coinvolgimento più ampio». Altro punto forte della proposta (accolta) della prof. Giorgetti è la nomina, da parte del tribunale, di un rappresentante-referente della class action, che gestirà e ripartirà i risarcimenti spettanti. Il fatto di avere «un rappresentante di classe» che si interfaccia nel processo faciliterà, infatti, l'adesione del consumatore, che potrà contare anche su strumenti telematici che semplificheranno ancora di

più le procedure. «Per rendere più conoscibile l'azione - annuncia Guerini - sul sito del ministero della Giustizia ci sarà una pagina specifica dedicata alle class action avviate, fornendo quindi più informazioni ai cittadini che vorranno parteciparvi». Guerini mette in evidenza anche un aspetto politico positivo della riforma: «È frutto di un dialogo costruttivo con i 5 Stelle, che di fatto sono i proponenti del disegno di legge. La dimostrazione che per obiettivi comuni, la mediazione è possibile, e non al ribasso».

benedetta.ravizza@ecobg.it

Gli studenti protagonisti al Polaresco Arte e creatività contro la guerra

Libera espressione

Dalla tatuatrice ai dj. Esibizione di 8 band musicali, percorsi per parkour e tornei di calcio

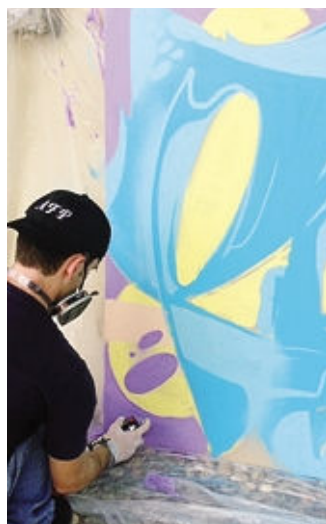
Una giornata dedicata all'arte, alla musica, allo sport, ma soprattutto una giornata dedicata ai giovani. Sabato, allo spazio Polaresco, la Consulta provinciale studentesca ha organizzato la

prima edizione di «Il bello contro il bellico, arte e creazione contro la guerra». «L'idea - spiega il presidente della Consulta, Daniele Pinotti - nasce anche dalla sollecitazione che arrivava da un bando della Provincia, dove si veniva invitati, in occasione del centenario dall'entrata in guerra dell'Italia, a riflettere sulla guerra attraverso l'arte. È nata così questa giornata, dove tutti i giovani

sono stati liberi di esprimersi come preferivano. Siamo molto soddisfatti del risultato finale: molti ragazzi hanno partecipato con la loro arte, e moltissimi sono venuti qui a guardarli». Una giornata iniziata alle 15.30 che si è chiusa solo all'1 di notte.

Fotografi e pittori

«Hanno partecipato alla giornata - spiega Paulo Magnoni, che frequenta il Mar-



Un writer in azione al Polaresco

coni di Dalmine, fa parte della Consulta ed è stato il braccio operativo della manifestazione - 15 fotografi, 6 pittori, una tatuatrice con l'henné, 8 band musicali e 3 dj (ovviamente tutti ragazzi delle superiori). Abbiamo avuto percorsi per skater e bmx, un percorso allestito per il parkour e le finali dei tornei di calcio e pallavolo interscolastici».

E l'evento non si è fermato qui, come continua a illustrare Paulo Magnoni: «La serata poi si è chiusa con l'esibizione di una compagnia teatrale di Dalmine. Inoltre, nel pomeriggio, c'è stato anche un in-

contro culturale-musicale. Paulo Mazzucchelli ci ha parlato della storia della musica rock con l'incontro intitolato «I vestiti della musica», e ci ha portato anche la sua collezione di vinili».

Al lavoro da mesi

L'organizzazione dell'evento è iniziata a febbraio. «Siamo davvero molto soddisfatti della riuscita - conclude Pinotti - alla sua prima edizione non ci aspettavamo una tale partecipazione. Sicuramente sarà un'iniziativa che cercheremo di proporre anche il prossimo anno».

Alice Bassanesi

SOLO PER VERI INVESTITORI



BERGAMO VALTESSE

Esternamente a nuovo,
No condominio, internamente
da finire e personalizzare,
solo

€ 29.000

incredibile ma vero!!!

Classe G IPE 199,00 - M106-00

Bilocale indipendente
giardino di proprietà esclusivo,
grande cantina.
Zero spese condominiali.
Scelta finiture.

€ 59.000!!!

Classe G IPE 179,20 - B143-00



035.210897

www.bergamoitalcasa.it

